

Tutti li dotori medici, li quali erano 18, venivano a sua posta.

Il corpo del defunto è sta portato discoperto vestido da vescovo con la mitria et pivial, et 4 incapuzadi el portava, et 4 canonici apresso.

Da poi li clarissimi rectori con tutta la terra. Et da la porta di Borsari fo comenzato le exeque et è sta portado il corpo fino al duomo et tutto il corso era pieno di zente per vedere.

Et posto il corpo sopra il baldachin fo recitata una oration latina per

214* *Legati dil dito vescovo ad pias causas al domo di Verona.*

Ha lassato a la sagrestia dil domo di Verona uno pivial d'oro tirado con li soi fornimenti atorno, stimato una gran valuta di ducati.

Dò pianede una di oro tirado et sopra la crasara di oro rizo et l'altra pianeta di brocato d'oro.

Tre panni di altar di veludo et rasi.

Doe ampolete d'oro.

Una bazina da dar l'acqua a le man, d'oro.

Uno bazil d'arzeno.

Do candelieri di arzeno indoradi.

Una paxe d'oro, con una preda dentro di gran valuta.

Uno calese et una patena d'oro, con tutti li altri fornimenti di la messa et *maxime* croci, camisi etc.

Altri legati.

Ha lassato a tutti li soi servitori chi ducati 25, chi 50, chi 100, et chi 200.

Item, a la chiesa di San Lorenzo ducati 400 da esser posti in uno fondo per una mansionaria cotidiana et i paramenti et arzenti che lui adoperava continuamente in far dir la sua messa.

Item, lassa ducati 2000 a l'ospital di orphani e siano posti in tanto fondi per alimentacion di ditti poveri, et ducati 400 per fabrica di ditto loco.

Item, a l'ospital di la misericordia ducati 2000.

Item, lassa dove el sarà sepulto, che è dove parerà a li soi comessari, si fazi una capella et una arca, et habbino il carico de indotarla quanto li parerà.

Item, lassa al vescovo di Verona uno quadro d'argento con Christo e tutti li apostoli suso, che è quando San Tomaso messe il dedo in la piaga.

Item, lassa alcuni mantili e tovaie molto belle e di precio.

Lassa a uno suo nepote do coppe d'oro, che li fo donate da la illustrissima Signoria nostra.

Lassa tutti li danari el si atrova dil vescoado l'havea in Franza siano dati a poveri.

Lassa il resto di soi beni stabili, mobili, arzenti et bellissime tappezzarie, lassa a do soi nepoti, fioli che fono di uno suo fradelo.

Nota.

Reliquit scutos 400 in auro pauperibus, pupil- 216¹⁾
lis Veronae expendendos in fabrica in domo Sanctae misericordiae pro eorum habitatione.

Item, scutos 2000 auri in auro in vestiendos pro sustentatione dictorum pupillorum, ita ut ex eo proventus quidam eius servitor habeat ducatos 35 in anno donec vixerit, et si quae ex pupillis venerint ad aetatem ut maritentur, tunc ex eo usufructu ducatorum 200 illis dentur ducati 10 pro quoque earum dote. Obiit die martis 30 januarii 1532 et fuit sepultus die tertio februarii.

*Noto. A dì 5 fevrer in Collegio fono electi 216**
a bossoli et balote 10 capi di andar in Candia con sier Zuan Tiepolo governor, et questi rimaseno i quali saranno qui sotto scritti:

Batista di Udine
Jaco Pasqualigo
Zanelo di Tarsia
Alvise di Bortolazi
Biaxio Da Civald
Zuan Francesco da Venexia
Nicolò Venier
Marco Antonio da Forli
Zuan Francesco Barbaro
Batista da Spilimbergo.

Da Corphù di sier Zuan Alvise Soranzo 217
baylo et capitano et consieri, di ultimo dezembro 1531 ricevute adì 4 fevrer. In questo giorno è gionto de qui uno mercadante de la Jantina, nominato Micho Maglia, qual referisse quanto si contien in la sua deposition. Et mandano *etiam* la copia di uno capitolo di lettere scritte per Alvise da Coron, è a la Tricola; et per alcuni venuti di la Valona ne referisse che in quel loco, per certo zu-

(1) Non esiste la carta 215 e 215*.